

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nell'Ungaria annue L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Regli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccezionalmente le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob, e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 luglio.

Tanto, hanno un bel da fare i francesi nell'Africa settentrionale. L'insurrezione, vinta a Sfax, rinascce nei dintorni della stessa Tunisi; bande predatrici saccheggiano quel territorio e se la prendono specialmente coi francesi e coi loro amici della Francia — fra cui un italiano. Ed è probabile, che vieta di nuovo presso Tunisi, l'insurrezione rinascere altrove, in Algeria (dove le cose non sono ancor finite), nei confini del Marocco, verso il deserto, ovunque in una parola gli arabi potranno trovare un sito adatto a que' loro combattimenti improvvisi, di sorpresa, non compiti ancora i quali, ratti se ne tornano indietro, sfuggendo a' loro nemici.

Le notizie d'oggi sono invero molto gravi. L'insurrezione nei dintorni di Tunisi si propagherebbe con una rapidità spaventevole. Tutte le fattorie entro il raggio di trenta chilometri da Tunisi sarebbero state saccheggiate, numerose bande di arabi scorrerebbero per le campagne; da Cairvan grosse bande si dirigono su Tunisi e Mateur; mille e cinquecento cavalleri della tribù degli Amema marciando su Chef. Per far fronte a si aperta guerra, nuove truppe dovrà la Francia spedire e far nuovi sacrifici di danaro. Se essa fa bene i suoi conti, troverà certo che non valeva la pena di ridestare i sospetti di tutta l'Europa per impigliarsi in Africa in tale laberinto da dove con onore più non ne uscirà, per quanto le sue armi possano ripetere le loro maraviglie.

Il nihilismo non s'acchetta in Russia. Nel cimitero di Smolensko fu trovato assassinato un agente di polizia, che aveva avuto l'incarico di spiare una accolta di rivoluzionari.

La Camera dei Comuni interromperà, in questi giorni, l'esame del *Land-bill* per discutere gli affari del Transvaal. Sarà un fuoco incrociato di accuse e recriminazioni, poiché se la politica dei conservatori fu biaisevole, la politica del Gabinetto Gladstone non è affatto immune da censura. Il materiale informativo raccolto negli ultimi tempi, prova che in questa faccenda del Transvaal si sono commessi errori gravissimi da tutte le parti per ignoranza delle cose e degli uomini; errori che furono espiati a Majuba col sangue e poi con quel sacrificio d'amor proprio nazionale di cui si fa merito al signor Gladstone. La colpa principale ricade sul Governo conservatore e in particolare su lord Carnarvon, il quale, fisso nell'idea di creare una confederazione di Stati africani, ordinò di lasciare compiere atti che gli parevano dover contribuire al conseguimento del suo scopo, e furono, invece, il

principio e la cagione di tutti gli imbrogli e di tutti i disastri.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 19 luglio.

Spero che con le dimostrazioni la sarà finita, per non dare soverchio incomodo alla Questura ed al Tribunale correzionale. Difatti, dopo quella famosa di cui ebbi a parlarvi nelle ultime mie lettere, ne ebbero altre nelle sere successive in Piazza Colonna, quasi taluni ci fossero proposti di far chiazzo per iscenare ancora di più il prestigio dell'Autorità, quando tanto bisogno ci sarebbe di serietà in tutti e di inculcare il rispetto alla Legge. Ma io rifiugo dal ricordarvi queste ragazzate che concordemente i nostri Giornali disapprovano, e che, se continuassero ancora, getterebbero il ridicolo su noi stessi.

Mi dicono che l'altra sera in Piazza Colonna, dopo il concerto, alcuni giovanotti e ragazzi (per burlarsi dei questurini) si prendessero lo svago di correre in fila e di strisciare i bastoni sul lastre. Quindi Guardie e Carabinieri, giudicando ciò il principio d'una dimostrazione, intimarono senza complimenti lo sgombro della Piazza e del Corso. E sendosi trovato tra la folla costretta a ritirarsi così bruscamente il ministro Bacelli con due signore, anch'egli poté convincersi di fatto quali modi gentili vogliono usare certi poliziotti. Non volle farsi riconoscere, e rise dell'accaduto; ma credo sia rimasto persuaso come, dopo gli avvenimenti della notte fra il 12 ed il 13, la Questura abbia esagerato nelle sue cure per prevenire disordini. Io trovo convenientissimo che sia richiamata in vigore una circolare del Nicotera, quando fu ministro dell'interno, circa il divieto delle processioni, d'accordo a questi giorni i Clericali s'erano intesi per nuove scene col pretesto della visita alle Basiliche; ma non credo conveniente che, con lo esagerare nelle precauzioni contro i Liberali, si provochino i disordini che si vorrebbero evitare. Basta; anche la mattina dimostrativa a quest'ora sarà svaporata. E chi ne pagherà le spese è il Questore Bacco, che, insieme ad altri funzionari, se medesimi non possono contenere le

Astengo (cui si diede l'incarico di una inchiesta) giudicò sfavorevolmente il loro contegno nei lamentati avvenimenti, su cui con Note speciali si chiamò l'attenzione de' Nunzi apostolici e de' regi Ambasciatori.

Roma, ogni giorno più perde popolazione; perché quanti possono scappano via. Anche ciò contribuirà a vantaggio della quieta pubblica. Se non che, fra qualche settimana, avremo un nuovo spettacolo religioso, d'accordo (dopo il pellegrinaggio slavo) verrà il pellegrinaggio italiano, e già i diari clericali lo strombazzano.

Mentre, a questi giorni, l'on. Lamperth farà i suoi studi per la Relazione sulla *reforma elettorale* da approvarsi in Senato, dicesi che al Ministero dell'interno si sta preparando un disegno di Legge per modificare essenzialmente la pur recente Legge sulle *incompatibilità parlamentare*, affinché più efficace riesca quella riforma e aggiungesi che sarà presentata in novembre. Io sono persuaso che lo estenderà i casi d'incompatibilità, tornerà utilissimo allo scopo supremo che deve avere l'Italia, di eleggere una degna Rappresentanza nazionale.

*Fervet opus* al Ministero della guerra, e vi so dire che l'on. Ferrero, meglio di quanto taluni supponevano, addimostrò di comprendere l'alto suo ufficio nelle presenti difficili condizioni della nostra politica estera. E si sa che nemmeno il Mancini a questi giorni è stato inerte; anzi parlasi di continui telegrammi che dalla Consulta si inviarono a Londra, a Berlino ed a Vienna.

Vi confermo che le vacanze parlamentari saranno dall'on. Zanardelli impiegate utilmente. Dicesi che abbia in animo di presentare un completo disegno di Legge per tutte le riforme, di cui da gran tempo è sentito assai vivo il bisogno nell'amministrazione della giustizia.

## IL TRASPORTO DEI PACCHI POSTALI.

Ecco il testo della Legge sul trasporto dei pacchi postali:

Art. 1. È affidato all'Amministrazione delle poste il servizio di trasporto e di distribuzione nell'interno del Regno di pacchi senza dichiarazione di valore fino al limite di tre chilogrammi e non eccedenti il volume di venti decimetri cubi.

I medesimi non possono contenere let-

che fa il suo giro continuo senza commoversi, senza intenerarsi e senza scandalizzarsi delle scene che avvengono sulla faccia di questa sua figlia prediletta.

La notte comincia a stendere il suo manto bucherellato sotto la celeste volta ed un uomo vecchio, curvo, col bavero della giubba rialzato a guisa di colui cui febbre piglia, con passo di lupo esce dal paese e prende la via del cimitero. Nello stesso tempo una carrozza — trascinata da due poderosi cavalli — prende la strada di Milano.

LIV.

NEMESI.

Il vecchio entra nell'abitazione dell'ugualanza e si dirige alla chiesuola posta in fondo al campo. Giunto alla soglia, domanda: — Sei tu costi?

Una voce — dall'interno — risponde: — Ecco signor Onofrio. — E dalla chiesuola esce il beccino che alla mattina aveva acciuffato il morto nel feretro. Appena uscito quest'omaccione, Onofrio lo squadra da capo ai piedi, poi gli dice: — Dimmi, Bastiano; secondo le tue previsioni, quanto facevi conto di ricavare dalla spogliazione del morto che portarono qui oggi? — Ma, signor Onofrio, io sono un galantuomo e l'ido' mi punisce s'ho mai toccato un filo di proprietà dei signori morti. Tutti ne possono fare testimonianza.

Giacchè sei tanto onesto come tu dici, prendi questa pezza da venti lire ed apri la cassa del giovanotto che portarono qui oggi.

Bastiano — tremante in tutti i suoi poderosi

terre o scritti che abbiano carattere di corrispondenza, salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi, materie esplosive od infiammabili, ed oggetti la cui spedizione non sia autorizzata da leggi o regolamenti doganali di pubblica sicurezza.

Le altre condizioni affinché i pacchi postali siano ammessi al trasporto, verranno determinate dal regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 2. Il servizio dei pacchi postali sarà attuato negli Uffizi di posta designati per decreto ministeriale dopo la promulgazione della presente Legge, e verrà successivamente esteso di man mano a tutti gli Uffizi del Regno.

Art. 3. La tassa di trasporto dei pacchi postali, da pagarsi anticipatamente, è fissata in cent. 50 per ogni pacco; qualunque sia la distanza a percorsi.

Questa tassa è aumentata di centesimi 25, da pagarsi pure anticipatamente, per quei pacchi di cui il mittente richiedesse la consegna a domicilio nei luoghi nei quali l'Amministrazione postale istituisce tale modo di consegna.

Art. 4. Mediante il pagamento anticipato di centesimi 20 il mittente di un pacco potrà richiedere una ricevuta dell'effettuata consegna al destinatario.

Art. 5. I diritti di dazio di qualunque specie saranno soddisfatti dal destinatario all'atto della consegna dei pacchi.

Art. 6. Saranno sottoposti a nuova tassa di centesimi 50 i pacchi da rispedire da una ad altra località del Regno a richiesta dei destinatari e quelli da rimandarsi ai mittenti in caso di rifiuto dei destinatari, salvo sempre il rimborso dei diritti di dazio di qualunque specie.

Art. 7. In caso di smarrimento di un pacco postale non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponderà allo speditore, od a richiesta di questo, al destinatario una indennità di lire 15.

In caso di guasto o di deficienza nel contenuto di un pacco postale pure non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponderà un risarcimento proporzionale al danno sofferto o alla deficienza del peso effettivo del pacco, senza che tale risarcimento possa eccedere la somma di L. 15.

Oltre gli accennati compensi l'Amministrazione postale non sarà obbligata ad altra indennità o risarcimento, né sarà tenuta responsabile per casi di ritardo nello arrivo o consegna dei pacchi.

Art. 8. Il diritto a reclamo per indennità è prescritto dopo sei mesi dal giorno in cui fu consegnato il pacco alla posta.

Art. 9. Possono essere venduti senza preavviso e formalità giudiziaria:

a) I pacchi contenenti merci soggette a deteriorarsi od a corrompersi, non ritirati in tempo utile, e quelli i cui destinatari si rifiutassero di pagare i diritti di dazio di cui all'art. 5;

b) I pacchi rifiutati dal destinatario e dal mittente e quelli che, rifiutati dal de-

stintario, non possono essere restituiti al mittente perché irreperibile.

La vendita di cui è parola nel § 9) potrà farsi quando l'Amministrazione lo creda necessario; quella dei pacchi contemplati nel § 6) dopo lo giacenza di sei mesi dal giorno della loro spedizione.

Il prezzo ricavato da tali vendite resta a disposizione di chi di diritto per cinque anni, trascorse il quale termine è devoluto all'Erario.

Art. 10. I pacchi postali contenenti letture o scritti, in contravvenzione al disposto coll'art. 1, saranno gravati di una sovraetassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente inclusi nei pacchi stessi, la quale sovraetassa non potrà mai essere inferiore a L. 5.

La spedizione degli oggetti in contravvenzione al disposto dello stesso articolo 1, è punta con ammenda dalle lire 5 alle 50 senza pregiudizio, in caso di dolo, delle maggiori pene in cui il colpevole potrebbe essere incorso secondo il diritto comune.

Art. 11. Un regolamento approvato con decreto reale provvederà all'esecuzione della presente Legge, che andrà in vigore col 1 ottobre 1881.

Art. 12. Il Governo del Re è autorizzato ad iscrivere ai singoli capitoli del bilancio di definitiva previsione di entrata ed uscita del corrente anno e a proporre nei bilanci successivi le somme relative alla istituzione del nuovo servizio.

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento, anticipo. Per una sola volta in IV pagine cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucio. Articoli comunicati in III pagine cent. 15 la linea.

stintario, non potessero essere restituiti al mittente perché irreperibile.

La vendita di cui è parola nel § 9) potrà farsi quando l'Amministrazione lo creda necessario; quella dei pacchi contemplati nel § 6) dopo lo giacenza di sei mesi dal giorno della loro spedizione.

Il prezzo ricavato da tali vendite resta a disposizione di chi di diritto per cinque anni, trascorse il quale termine è devoluto all'Erario.

Art. 10. I pacchi postali contenenti letture o scritti, in contravvenzione al disposto coll'art. 1, saranno gravati di una sovraetassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente inclusi nei pacchi stessi, la quale sovraetassa non potrà mai essere inferiore a L. 5.

La spedizione degli oggetti in contravvenzione al disposto dello stesso articolo 1, è punta con ammenda dalle lire 5 alle 50 senza pregiudizio, in caso di dolo, delle maggiori pene in cui il colpevole potrebbe essere incorso secondo il diritto comune.

Art. 11. Un regolamento approvato con decreto reale provvederà all'esecuzione della presente Legge, che andrà in vigore col 1 ottobre 1881.

Art. 12. Il Governo del Re è autorizzato ad iscrivere ai singoli capitoli del bilancio di definitiva previsione di entrata ed uscita del corrente anno e a proporre nei bilanci successivi le somme relative alla istituzione del nuovo servizio.

## PRODEZZE FRANCESI

La *Gazzetta Piemontese* che ricevemmo ier sera ha la seguente corrispondenza particolare da Modane, 18 luglio:

« Nel pomeriggio di ieri (17) parecchi minatori italiani addetti ai lavori del nuovo tunnel festeggiavano la domenica in un caffè di Modane, dove si trovavano pure molti altri operai francesi. Già alquanto brilli gli uni e gli altri, vennero finalmente a rissare; ma, sedato il tumulto per interposizione di alcuni amici, la cosa non avrebbe avuto seguito, se non fossero intervenuti poco tempo dopo alcuni genitori francesi. Entrati, gridarono, senza badare a protestare e ascoltare ragioni, cominciarono ad afferrare alcuni nostri operai per i capelli, e a furia di spinte, pugni e calci li trascinarono in caserma.

Un altro operaio usciva dal caffè non reggendosi sulle gambe per aver troppo alzato il gomito: giunto sulla piazza di Modane, inseguito dai birichini che lo tempestavano di busse, cadde stiuto. La sbirraglia allora lo afferrò per le gambe e lo trascinò così sulla pubblica strada, mentre gli si distribuivano per cammino pugni e calci.

Il popolo spettatore, composto la maggior parte di italiani, era veramente indignato.

Una signorina francese (mademoiselle Clapier) che stava ad osservare questo tumulto sulla porta di sua casa con di-

del giorno entra nella metropoli lombarda. Si reca alla Questura e domanda se nella notte sia giunto uno straniero proveniente dall'America. Espone alcune ragioni, in forza delle quali è riconosciuto il suo diritto di sapere quanto domanda.

Il Questore chiama alcuni suoi agenti e pochi minuti dopo riceve il secondo rapporto notturno. Legge diversi nomi di stranieri giunti in Milano nella notte e degli alberghi nei quali sono alloggiati. Al nome di Jose de Tumuman, figlio di Reynaldos, grande di Spagna, il Questore si volge ad Onofrio, interrogandolo col sguardo.

Onofrio accenna col capo che è quello che cerca: s'alza, ringrazia, saluta e parte.

Farei volentieri una disgregazione per dire qualche cosa dell'ingegnoso e misterioso meccanismo di polizia, certo di dare la curiosità e forse anche la meraviglia e — se si vuole — sino l'ammirazione in qualcuno, ma non mi par ciò nel mio attuale assunto, quindi la rimando ad un altro bozzetto di là da venire.

Onofrio sa due cose: che Reynaldos non è a Milano, e che Ademaro si trova all'Albergo della. Va a questo albergo e — con qualche biglietto — fa parlare il cameriere. Assiste tutto le informazioni che crede necessarie — rifa la strada del suo paese.

Ciò ch'egli pensa, studia, mulina e fa, è cosa che sarà conta a' miei lettori senza ch'io mi prenda la briga di narrarlo.

verse sue amiche, presa da nobile sdegno, si distaccò improvvisamente da loro, dando una spinta ad un gendarme che tirava per i capelli il povero minatore, gli gridò: « Non è questa la maniera di trattare un povero uomo ».

Furono in seguito operati altri arresti, tutti di operai italiani, e tutti trattati alla medesima guisa. Uno fra questi fu preso per le spalle da due gendarmi, per un braccio del cancelliere del paese, che si staccò da sua moglie e da un bambino coi quali andava a spasso, per coadiuvare la sbirraglia in questo onorevole ufficio. Un giovane plebeo, nipote del maire di Modane, teoveva l'operaio stretto alla gola e malgrado che questi gridasse con voce soffocata, non venne ascoltato e fu condotto in questo sconci modo davanti alla caserma, dove fece il suo ingresso in mezzo ad una sequela di calci.

Furono subito chiamati in armi i pompieri del paese, si mandarono ad avvertire i gendarmi di Saint-Jean Maurienne, e durante la notte furono operati moltissimi arresti d'italiani, molti dei quali avevano lavorato tutta la giornata ed erano alle loro case stanchi del lavoro.

Non vi faccio i commenti, si fanno da sé, e ben penosi! »

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 19 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

2. Legge 10 luglio che stabilisce le entrate e le spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio accettato del 1877.

3. Legge 10 luglio che stabilisce le entrate e le spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio 1878.

4. Legge 14 luglio per modificazioni a quelle già votate e per proposte riguardanti i provvedimenti da adottarsi contro la filosofia.

5. Decreto 12 maggio che costituisce in Ente morale la pia Opera Romelli di Cividale Alpino (Brescia) e ne approva lo statuto organico.

6. Decreto 15 giugno che modifica il regolamento stradale della provincia di Bassano.

— L'onorevole Magliani ha ordinato a tutti gli intendenti di finanza di procedere ad una revisione della tassa di ricchezza mobile sulla base di una stretta giustizia. Calcolasi che questo cospite d'entrata darà nell'anno 1882 1883 un aumento di cinque milioni.

— Il Diritto di ieri sera pubblica un articolo in cui propugna l'alleanza fra l'Italia, l'Austria e la Germania. Il giornale romano dice che questa alleanza deve avere un carattere puramente difensivo: essa assicurerà la pace europea.

Al Ministero della guerra continua una attività della quale finora non s'era avuto esempio. Il ministro Ferrero studia di completare il Comitato di stato maggiore generale, nominando finalmente il capo di Stato maggiore.

— I ministri si distribuirono le vacanze in modo che la maggioranza del Consiglio dei ministri si trovi sempre in Roma.

— L'on. Berti propone il progetto di iniziare la coltivazione dell'agro romano su un perimetro di 5 chilometri attorno alla città.

— La Relazione dell'inchiesta eseguita dal comm. Astengo sui fatti del 13 conclude contro il questore Bacco ed altri funzionari di pubblica sicurezza. È sicuro quidam il trasloco del questore Bacco. Serà verrà nominato probabilmente questore di Roma.

— Il prefetto di Pisa, Miraglia, verrà traslocato per aver impedita la dimostrazione organizzata dai reduci pisani.

— Cesare Correnti ha cominciato ad Adolfo Frank, Presidente della Società degli Amici della pace, la sua nomina a commendatore dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro, accompagnando la comunicazione con una lettera in cui sono espressi sentimenti di conciliazione fra l'Italia e la Francia.

— Il Giornale dei lavori pubblici dà notizie dello stato dei lavori delle ferrovie Aquila, Rieti, Termoli, Campobasso e Benevento.

## NOTIZIE ESTERE

Giusta notizia da Vienna allo Czas, il Consiglio dell'impero verrà convocato per 10 ottobre. Le Delegazioni si riunirebbero il 25 ottobre.

— Il Times ha da Tunisi, 18:

I cavalieri arabi che rapinarono i cammelli nelle vicinanze di Tunisi, attaccarono una tenuta a 10 miglia da Tunisi. Corre voce che un'altra schiera di combattenti s'unita a loro. Regia dappertutto grande agitazione fra gli indigeni. Si temono di-

sordini. Il Bey preparò una spedizione di truppe nell'interno; è però dubbio che i suoi soldati si battono contro gli insorti.

— I socialisti sassoni hanno risposto a Bismarck, il quale ha fatto sì che il Governo sassone proclamò lo stato d'assedio a Lipsia. Essi hanno eletto a membro del Parlamento sassone il signor Bebel con 1248 voti contro 825 dati al candidato ministeriale. Ma sembra probabile che il Bebel non potrà occupare il suo seggio, perché non paga d'imposta che 17 marchi annui allo Stato, mentre, secondo la Legge sassone, per essere eleggibile, si deve pagare un minimo di 30 marchi.

— Parlasi di una nuova squadra di evoluzione che verrebbe formata a Ciboura nel prossimo agosto.

— Telegrafano alla République Française che presso Manuba si trovano circa settecento insorti, e che seicento tuonini disertarono per unirsi a loro. Gli impiegati all'Enfida, essendo minacciati, fuggirono a Tunisi.

## Dalla Provincia

### Elezioni amministrative.

A compiere le elezioni amministrative nel Distretto di Udine non mancano che quelle di Campoformido, Mereto di Tomba e Martignacco. Or gli Elettori di questi Comuni, riguardo i tre Consiglieri provinciali, hanno il vantaggio di conoscere l'esito pienamente favorevole alla lista concordata. Quindi se desero il voto ad altri Candidati, non avrebbero che una votazione di protesta contro il sentimento degli Elettori degli altri Comuni, e senza alcun effetto. Non vorranno, dunque, quegli Elettori lasciarsi indurre a ciò da certi Moderate che, per le loro stesse personali, ora dimenticano di esserlo e favoriscono le Candidature clericali.

Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative in Sacile.

Tre erano le liste: la prima dei moderati, dei democratici la seconda, la terza quella dei affaristi.

Vinse la prima, che riuscì a far rieleggere il co. Brandolin, con quattro Consiglieri, dovendosi contare il solo sig. L. Grauzotto fra i progressisti.

Vogliamo sperare che i nuovi Consiglieri comprenderanno l'importanza dell'incarico che la pubblica opinione loro ha affidato, e ci ripromettiamo che perciò maggiore sarà per l'avvenire il numero dei Consiglieri che interverranno alle sedute.

E certa la riuscita a Consigliere provinciale del cav. Candiani dottor Francesco.

### Conferenze agrarie e zooteconomiche.

Cividale, 18 luglio.

Anche nel corrente anno, come nei due decorsi, il Comizio farà tenere un corso di Conferenze agrarie e zooteconomiche dedicate specialmente ai maestri delle scuole rurali, al quale scopo ebbe promessa di sussidio, tanto dal Ministero di agricoltura, quanto da quello dell'istruzione pubblica.

Nel rendere pubblica tale deliberazione del Comizio, il sottoscritto per incarico dell'Assemblea si rivolge ai Municipi della Provincia perché nell'interesse della diffusione dell'istruzione agraria fra i contadini, facciano intervenire i propri maestri assegnando loro un sussidio, ed il Comizio entro i limiti del fondo disponibile concorrerà esso pure a sostendere i maestri.

Le dette Conferenze avranno luogo verso la metà di agosto, e dureranno giorni dodici. Interessando sapere per tempo, quanti Comuni sieno disposti a mandare i maestri e con quale sussidio, il sottoscritto prega la gentilezza dei singoli Municipi a voler darne parte sollecitamente alla Presidenza del Comizio per sua norma e direzione.

Il vice Presidente del Comizio agrario M. nob. De Portis.

### Pubblicazioni.

Il conte Nicolò Papadopoli, Deputato al Parlamento per Pordenone, ha pubblicato interessanti ragguagli sulle monete inedite della Zecca di Venezia, esistenti nella sua collezione. Egli dice che da lungo tempo aveva in animo di farle conoscere, e lo fa ora per rispondere all'invito volgolto pubblicamente nell'Archivio veneto.

L'opuscolo, contenente anche facsimili delle monete, e documenti della nostra Zecca, riuscirà certo intere-

santissimo per gli studiosi di numismatica. L'edizione, elegante come il solito, esce dallo Stabilimento Antonelli.

### Dietro mandato di cattura.

#### Incendio.

Il famoso libro non presenta oggi alcun che di grave: tre arresti per mandato di cattura ed un incendio per 15 lire di danno nella Provincia, in città due disgrazie di non molta entità, da noi già narrate e la riconsegna al padre di un minorenne, pur da noi riferita. Gli arrestati in seguito a mandato di cattura sono: Bres. Teresa il 14 in Pordenone, che deve scontare 36 giorni di carcere per furto; il 16 Nna. Domenica in Ippis e Zop. Sebastiano in Arba, che devono scontar 27 giorni per eiacusco di detenzione per contrabbando.

L'incendio avvenne in Gonars: per causa ancora ignota, il 17, abbucio un mucchio di paglia, valutato lire 15, in danno di Beul Giovanni.

## CRONACA CITTADINA

### Municipio di Udine

#### Avviso d'Asta

Alle ore 10 ant. del giorno 5 agosto 1881 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, a sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di maggioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 20 agosto 1881.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutta per l'asta, per controllo (boli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, il 17 luglio 1881.

#### Per il Sindaco

#### LUZZATTO

Lavoro da appaltarsi: Ricostruzione dei parapetti in pietra del ponte d'accesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie, restauro del vòlto, e rinnovazione del piano in acciottolato minuto a disegno. — Prezzo a base d'asta, lire 900. — Importo della cauzione per il contratto, 200. — Deposito a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta e contratto, 100. — Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: Il prezzo sarà pagato in due rate, la prima a materiale lavorato condotto sul sito, la seconda a liquidazione finale approvata. Il lavoro è da compiersi in 80 giorni.

#### Avviso.

A schiarimento di quanto dispone l'art. 188 del Regolamento di polizia urbana avvertesi che il divieto di lasciar liberi senza musuova i cani di qualsiasi razza, specie ed età, deve intendersi applicato anche per i luoghi di pubblico ritrovo (birrerie, caffè, osterie ecc.) dacchè anzi in tali località è maggiore il pericolo della morsicatura e meno facile il mezzo di evitarlo.

La contravvenzione a tale divieto porta la penalità della ammenda di lire 5, estensibile fino a lire 25.

Udine, dalla Residenza municipale, addi 19 luglio 1881.

#### per il Sindaco

#### LUZZATTO

La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1881-82.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambu. i sessi nati e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecunaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indele, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte a questo Ufficio debitamente documentate.

Dalla Congregazione di Carità  
Udine il 29 luglio 1881.

Una famiglia miserabilissima è quella di A. Serravalle, scapolino, composta di un padre senza lavoro, e di sette fanciulli e fanciulle, dall'infanzia al 18 anni, orfani della madre — morta da un mese — morta in pachere, ore, di fame e di fame, poiché, facente com'era, lavorava da un giorno e mezzo senza mangiare alla roggia. Con essa, venne meno oggi governo de' suoi infelici figli; ella, sfacchinando o pregando, faceva per tutti; ora i fanciulli errano in cerca dell'elemosina correndo il rischio di trovare la corruzione e la colpa: hanno dovuto abbandonare la scuola, non possono darsi a mestieri, per la mancanza assoluta di mezzi ed il figlio maggiore, che esercita quello del padre, è anch'egli senza lavoro. Sono fanciulli afflitti, intelligenti, buoni; sentono ancora i benefici influssi della loro povera madre; ma dureranno così contro l'ozio, il vagabondaggio, i compagni e la miseria.

Basterebbe per togliere, in questo caso dei Serravalle, i danni presenti e futuri, ricoverare negli ospizi i 5 figli minori, che sono ancora bambini; ed i due più grandi (sono uno per sesso) ed il padre si occuperebbero più facilmente poi anche loro.

Questa famiglia ha ottenuto, finora dieci lire al mese dalla Congregazione di Carità: si dice che il padre non è impotente; ma che giova, se qui manca il lavoro del tutto ed egli non può uscire dal paese fintantoché ha seco tutti i figlioli?

Gli udinesi hanno buon cuore ed i tanti loro Istituti di beneficenza lo provano; raccomandiamo questi orfanelli al loro buon cuore. Il modo di prevenire mali maggiori il modo di impedire che infelici ed innocue creature si diano al vizio o si prestino alla corruzione, non mancherà di essere suggerito alle spose ed alle madri cittadine dal loro buon cuore; ed ellen potranno certo di grande giovamento essere a questi infelici, il cui padre, ripetiamo, non è impotente al lavoro fisicamente, ma ne è privo.

Corte d'Assise. Nel 18 corr. mese ebbe luogo la causa contro Scerli Agostino e Giovanni Leone, entrambi di Scutari d'Albania, latitanti, che erano accusati di avere dall'agosto 1877 al settembre 1878, in Udine, indotto con promesse di guadagni ed altri artifici li Moschini Lorenzo e Botti Vittorio, già condannati di questa Corte d'Assise nel dicembre 1879, a fabbricare e contrattare a sistema litografico, imitando il vero, Kaimè, da cento piastre emesse dal Governo della Sublime Porta, equivalenti a moneta nell'Impero Ottomano, ritirandone poi più migliaia allo scopo di barattarle.

La Corte d'Assise ebbe a dichiarare colpovole lo Scerli condannandolo a dieci anni di lavori forzati; e non fece luogo a un procedimento contro il Leone.

Nel 19 corr. doveva aver luogo il dibattimento contro Crest Valentino ed Angelo di Forame (Atumis) accusati di falsità in testamento ricevuto da Notajo. Fu però rimandato ad altra sessione a richiesta degli accusati.

La Congregazione di Carità approvò i consunti per l'anno 1880 delle varie Opere Pie da essa amministrate.

L'esagerato lavoro nelle Fiandre. Constatiamo in primo luogo, e con grande piacere, che i reclami, fatti pubblici per mezzo del nostro Giornale hanno raggiunto il loro modesto intento, di ottenere cioè che nelle principali Fiandre si conceda un quarto d'ora di riposo del dopo pranzo, come prima si faceva in alcune.

Dovrebbe poi anche dare un quarto d'ora di riposo alla mattina, e non di 5 o 6 minuti, come si dà, acciòché queste donne arrivino in tempo di far merenda.

Vogliamo oggi accennare ad un altro fatto, che viene a darci pienamente ragione per i legni che abbiamo le tante volte mossi sull'esagerato lavoro nelle Fiandre; ed è l'istanza, firmata da trecento e più padri di famiglia di Caramagna, diretta al Ministero d'agricoltura e commercio per ottenere che siano migliorate le condizioni igieniche della classe operaia applicata alle filature da seta. Il signor sindaco Camisassa si assunse l'incarico di spedire egli stesso quel reclamo, con una buona lettera d'accompagnamento, ed i medici del luogo non ebbero tema di erare nell'apporre il calce al medesimo la seguente attestazione:

« I sottoscritti sono d'avviso che le molteplici malattie che dominano in questo paese e la poca robustezza degli abitanti, siano causate in gran parte dalla

portante a caratteri cubitali: *Moore's Academy of Music*. Poi ne passarono diversi altri ancora, con altri cartellini dalle foglie strane, talché si sarebbe potuto prender per una rivista di porta insegne teutoniche... dato che essi avessero indossate le tonache di pelle dei loro valorosi quanti barbari avi.

Le insegne erano appena passati che un'altra sorpresa mi aspettava. Un *Dentsmann*, o uomo di servizio, dal berretto rosso, mi presenta un roseo biglietto su cui era impressa una candida colomba apportatrice di una letterina fra il giallo becco. Leggo quanto sta scritto sotto: « Trovo ch'è il proprietario del *Grand Café International*, il quale invita il pubblico a visitare il suo stabilimento, — oltre ad un servizio inappuntabile — le più interessanti signore — tengono la conversazione in tutte le lingue del mondo!... Altri di questi cartellini, per tal modo distribuiti, fanno reclame per negozianti di vino, per birrai, per alberghi ecc.; e dappertutto le giovanette ungheresi o le turche o le francesi o le italiane eccetera vi si promettono di servirvi a tavola e tener conservazione.

Un bell'originale poi negoziante d'abiti fatti, ricco figlio d'Israele, che tiene magazzino nella *Leipzigerstrasse* all'ingresso del *Goldene Hunderzehn*, fa affiggere ogni mattina, alle colonne d'annunzi delle vie della capitale, un nuovo annuncio, che è invariabilmente scritto in fior di versi. Il titolo della interessante poesia è preso da qualche fatto notevole del giorno. Bismarck, l'Imperatore, Moltke, Nobiling... tutti contribuiscono alla *rétame*. Ecco due saggi, tradotti da versi tedeschi:

I.

Per la festa nazionale francese) Discorso di *Greyc* Era un giorno di festa come se ne vide mai — grandi e piccoli erano immersi nel tripudio — gli ammunisti erano là anch'essi — poi venne l'esercito armato davanti a *Greyc* in *frack* — *Greyc* distribuì le nuove bandiere e disse: — state degni dei vostri padri — voi potete vincere il mondo intero — uoa sola cosa non vi sarà dato soggiogare — una sola cosa non sarà mai francese — il numero 110 con 6000 paletots di autunno.

II.

Anniversario di *Sedan*. Chassepots e mitraglieri — come abbiamo letto più volte — dovevano essere del tutto invincibili — ma a *Sedan*, francesi — il fuoco ad ago vi fece ballare;

Oggi non siamo più nemici — siamo pacifici coinvolti — quantunque il confine non sia più il Reno — non arrabbiatevi per due metri di terra — e lasciate la *révanche*;

Ma se una *révanche* volette avere — voi potrete ricevere qui a prezzi derisorii — i doni più magnifici — senza sangue e senza fuoco — il n. 110 vi offre 12,000 paletots da inverno e da estate, ecc.

## ULTIMO CORRIERE

Il ministro Berti sta studiando un progetto di Legge per regolare il servizio della irrigazione a vantaggio dell'agricoltura.

È prematura la notizia che il Governo abbia deciso di sciogliere il Consiglio comunale di Roma.

L'ambasciatore di Germania *Keudell*, ebbe un lunghissimo colloquio coll'onorevole *Mancini*. *Keudell* parte oggi per la Svizzera.

Il *Tageblatt* giudica ingiustificabili le lagnanze del Papa per la violazione della Legge sulle guarentigie.

Sì ha da Corte (Corsica), che furono massacrati dagli zingari cinque uomini ed una donna.

Cresce il fermento nell'Albania settentrionale.

Saussier organizzerà a Tebessa una spedizione contro *Cairvan*.

## TELEGRAMMI

Parigi, 20. Confermato che nel battimento di domenica presso *Sfax* la maggior parte dei capi insorti furono uccisi. Il colonnello *Jamais*, comandante di *Sfax*, ordinò il disarmo immediato, la consegna di ostaggi, un'indennità di guerra di 15 milioni; la fornitura di camelli, mule, nonché tutte le requisizioni necessarie per la responsabilità della popolazione, in caso di distruzione del telegiro e di attentati contro l'esercito. Cinquecento nativi della tribù accampata tra *Kairuan* e *Zighuan* entrarono a *Kairuan*, fecero cessare la riscossione dei dazi di consumo e del sale. Mille e cinquecento cavalieri della tribù vicina d'*Asmama* marciarono su *Mateur*.

I saccheggi nei dintorni di *Tunisia* furono compiuti dai *Metallit*, tribù accampata tra *Sfax* e *Susa*; avrebbero rubati 2000 camelli appartenenti al Bey, assassinaron due maltesi.

Altri predoni appartenenti alle tribù

della Tripolitania che emigrano ogni estate in *Tunisia*, saccheggiarono la proprietà al generale tunisino *Beuturqui* a *Gorombalia*. Dicesi che *Saussier* organizzerà a *Constantina* i corpi di spedizione marcianti su *Kairuan* traversando da ovest a est il centro della *Tunisia*.

Londra, 19. (Camera dei Lordi). La interpellanza *Duraven* sulla *Tunisia* fu rinvia a venerdì in causa dell'assenza di *Granville* che è indisposto.

Roma, 20. *Muccio* è partito ier sera. Stassera illuminazione degli uffici pubblici ricorrendo l'onomastico della *Regina*.

Londra, 20. Il *Times* è informato che le quote del riparto del prestito italiano furono distribuite ieri.

Costantinopoli, 19. La squadra austriaca di levante è attesa oggi a *Smyrna*.

Praga, 19. Il convegno dei capi della destra ha lo scopo, secondo osserva la *Narodni Listy*, di prendere una risoluzione sulla campagna parlamentare della prossima sessione.

Londra, 20. Don *Carlos* è arrivato.

Salisburgo, 19. L'arrivo del Principe ereditario e della principessa *Stefania* in *Hellbrunn* avrà luogo venerdì 22 corr. Fu già preparata la villa ed organizzato il servizio di corte.

## ULTIMI

Londra, 20. Il *Morning Post* dichiara infondata la voce che l'Inghilterra abbia scandagliato il Gabinetto tedesco riguardo il suo contegno eventuale nel caso dell'occupazione francese della Tripolitania.

Palermo, 20. La città è imbandierata per festeggiare l'abolizione del Corso forzoso. Fra la cittadinanza raccolgono carte di visita da inviarsi alla *Regina d'Inghilterra* per la sua partecipazione al prestito italiano.

Da alcuni giorni dura lo sciopero dei lavoranti calzolai. Ieri sera i capi d'arte decisero di addivenire ad un aumento della mano d'opera, ma respinsero la pretesa dei lavoranti di stabilire la cifra dell'umento con cautela scritta.

Lo sciopero quindi continua.

Napoli, 20. Le direzioni di questi bagni penali ricevettero ordine telegrafico di spedire a Roma ciascuna 40 condannati di buona condotta per lavorare nelle fortificazioni.

Venezia, 20. Il *Fremdenblatt* assicura che *Jacobini* spediti una circolare alle Potenze cattoliche in occasione del trasporto di *Pio IX*. Il cardinale lamentasi specialmente dell'impotenza dell'Italia ad assicurare l'applicazione della Legge sulle guarentigie.

Il *Fremdenblatt* vede, in questo ricorrere ad una Legge non ancora riconosciuta dal Vaticano un avvistamento ad un *modus vivendi* fra l'Italia e il papato.

La *Presse* al contrario constata che malgrado i disordini del 13 il Papa è animato da intenzioni concilianti e che un apprezzamento giusto della situazione condusse *Jacobini* a non pubblicare la sua circolare e *Mancini* a sopprimere la sua risposta.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che le lagnanze ingiustificate del Vaticano per le dimostrazioni che provocò l'essere stesso in favore del potere temporale non hanno nessuna probabilità di essere esaudite.

Roma, 20. In occasione dell'onomastico della *Regina* la città è imbandierata. Il Sindaco ed il Prefetto telegrafarono le loro felicitazioni ed auguri.

Stassera alle ore 9 una dimostrazione partendo da piazza Colonna andrà al Campidoglio per pregare il Sindaco di telegrafare a S. M. a nome della popolazione.

Roma, 20. L'ambasciatore di Germania partirà domani per il Tirolo; quello d'Inghilterra sabato per Londra. Deprati tornerà domani.

Palermo, 20. Fu aperta una sottoscrizione per conferire una medaglia d'oro a *Magliani* per la abolizione del Corso forzoso.

Venezia, 20. Gli ufficiali di marina organizzano una festa a bordo del *Venezia* in onore degli ufficiali inglesi. Il municipio concorrerà a render più bella la festa.

Londra, 20. Nel Congresso socialista la *Luisa Michel* fu acclamata con vive acclamazioni. Furono applauditi i discorsi della *Michel*, del *Krapotkin* e di altri.

Venice, 20. La *Wiener Zeitung* pubblica una serie di distinzioni sovrane in ricognizione dell'operosità profusa a vantaggio comune in occasione dell'incorporeazione dei confini militari.

Zagabria, 20. Da numerosi comuni e città della provincia e territorio confinario giungono notizie di manifestazione di giubilo. Il bano fu nominato cittadino onorario di parecchie città. Deputazioni da tutte le parti del territorio vengono qui per felicitarlo personalmente. Anche la città di *Carlshad*, che faceva parte dell'opposizione, ha disposto una illuminazione, e l'invio di una deputazione che presenterà al bano un diploma di cittadino onorario.

Costantinopoli, 20. Conduriotis

fece urgenti passi prese la Porta per ottenere che venga tolto provvisorialmente il cordone doganale turco, il quale si rende molesto a tutti i possessori e prodotti degli abitanti di Artà, situati sul territorio turco di fronte ad Artà. Assim pasci non poté ancora, per mancanza dei necessari schiarimenti, esaudire la domanda di Conduriotis, appoggiata dagli ambasciatori.

Londra, 20. La Camera dei comuni accolse l'articolo 46 del Bill agrario.

Milano, 20. In occasione dell'onomastico della *Regina* i principi e le case civili e militari offrono dei mazzi di fiori.

La Giunta municipale di Milano recossi a *Monza* a nome della città a complimentare la *Regina*. I membri della Giunta furono invitati a colazione.

Alle ore 6 pranzo a Corte con l'intervento delle case civili e militari.

Monza è imbandierata e festante. Stassera illuminazione e musiche.

Roma, 20. Molte migliaia di cittadini sono andati al Quirinale per firmarsi all'Associazione Costituzionale che spediti un telegramma alla *Regina*.

Stassera parte il ministro Berti per tre o quattro giorni.

Oggi radunossi la commissione per regolamento della Legge sulle pensioni e per progetto di legge per l'istituzione definitiva della cassa pensioni.

Il *Diritto pubblico* i nomi dei membri della Commissione incaricata di studiare l'Esposizione di Milano rispetto le produzioni agrarie, marittime, manifatturiere e artistiche: *Aiello*, *Berti*, *Ferdinando*, *Berutti*, *Boccadoro*, *Bonghi*, *Boselli*, *Branca*, *Bressi*, *Consonni*, *Damiani*, *Ellena*, *Ferrara*, *Favale*, *Fortunato*, *Franzolini*, *Luizatti*, *Martini*, *Massarini*, *Mazzonis*, *Menzario*, *Miani*, *Morendini*, *Peleggiini*, *Protonotari*, *Robecchi*, *Romanelli*, *Rossi*, *Salmoiraghi*, *Sambuy*, *Tensi*.

Courmayeur, 20. Ieri alle ore 7 di sera scoppiò un violentissimo temporale. La pioggia a torrenti, fece cadere alcune frane che arrecciarono molti guasti, distruggendo il ponte presso la sorgente *Vittoria*.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. Ieri sera numerosissima dimostrazione recossi al Municipio al grido di vita il *Re*, vita la *Regina*, chiedendo al Sindaco d'inviare alla *Regina* gli auguri della cittadinanza di Roma. Il Sindaco ed i Consiglieri uscirono sulla loggia. Il Sindaco, dopo brevi parole, lesse un discorso ricevuto da parte della *Regina*. La lettura fu accolta con applausi vivissimi. La dimostrazione si sciolse ordinatamente in piazza Cologna al grido di vita la *Regina*, vita il *Re*, vita l'Esercito.

Venezia, 21. Ieri il Sindaco fece pervenire a *Monza* per il suo onomastico un mazzo di fiori alla *Regina*. L'ammiraglio della flotta inglese *Seymour* recossi ieri a visitare il Prefetto.

Parigi, 21. La Legazione portoghese smentisce la malattia della *Regina di Portogallo*.

## GAZETTINO COMMERCIALE

Sette. Nelle sette affari limitati su tutte le piazze; nella nostra, offerte molto basse per le poche greggi messe in vendita, ed affari quasi nulli.

Cercasi. Trieste, 20. Buona domanda per il frumentone. Ieri si vendettero 5500 cent. metr. di frumentone *Vatacchia* a fr. 15,20 e 4000 cent. metr. consegnate settembre-ottobre a fr. 15,50 franco Venezia.

Venice, 18. La roba nuova era oggi più offerta; ma i prezzi tengono ancora relativamente alti. Di frumento nuovo si conchiusero 1200 cent. metr. a fr. 11,50 di stazione slovacca.

Rovigo, 19. Il mercato dei grani passò oggi attivo ed i frumenti ottengono prezzi in aumento di cent. 25, essendosene venduti 14,000 quintali circa.

Ecco i prezzi fatti: Frumento *Piave* da L. 25 a 26,25; id. *Polesine* da 24 a 25; *Granoturco* pure in forte rialzo e pagato da 19,50 a 21.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## OSSERVATORI METEOROLOGICI

Stazione di Udine — R. Istituto Teorico.

20 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Bârometrorid. a 0° alto m. 116,01 sul livello del mare m.m.	751,0	749,9	750,2
Umidità relativa	51	42	63
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento ( direz. )	56	1	0
Temperatura ( massima )	28,8	30,9	27,1
Temperatura ( minima )	23,3	—	—
Temperatura ( all'aperto )	22,1	—	—

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

## GRANDE LOTTERIA DELLA NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi per valore di

L. 700,000

15 grandi premi sono del valore reale ed intrinse

